



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEGGIANO

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado

C.M. SAIC89700N - C.F.92012870652 e-mail: saic89700n@istruzione.it saic89700n@pec.istruzione.it

www.icteggiano.gov.it

Via Sant'Antuono 5 tel.0975 / 79118-fax 0975 / 587935 - 84039 Teggiano (SA)



Piano Triennale dell' Offerta Formativa

ANNI SCOLASTICI 2016/2017 - 2017/18 - 2018/19

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

*"Il bambino non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere".
(François Rabelais)*

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è stato

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 47 del 22/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del Dirigente Scolastico emanato con nota prot.n. 3819/A19 del 02/12/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dai rappresentanti degli EE.LL. e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e del comitato dei genitori.

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 78 del 22/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. _____ del _____;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. _____ del ____/____/____;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Campania in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

IL P.T.O.F.

Il P.T.O.F., Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto con ex art. 1, comma 14 L. n. 107/2015 è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Viene realizzato in base alle indicazioni delle linee guida, alle Indicazioni nazionali (contenute in allegato) e tenendo presente anche le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, nonché il Piano di miglioramento del RAV (Rapporto di autovalutazione d'Istituto).

Le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento ed esso viene rivisto annualmente entro il mese di ottobre di ogni anno successivo.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio, determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità ed indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- b. il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale ATA, alle infrastrutture e attrezzature materiali nonché al piano di miglioramento dell'istituzione scolastica.

Esso rappresenta uno strumento di cooperazione tra scuola ed utenti e concorre alla realizzazione di un processo educativo che coinvolga tutti i soggetti che ne fanno parte. Viene elaborato in base alle pianificazioni progettuali sviluppate nelle singole sedi e condiviso dal Collegio dei Docenti, organo che, con il Consiglio d'Istituto, ne decide l'operatività e la realizzazione.

Il piano è la sintesi della costruzione di un progetto comune, frutto dell'impegno, della motivazione e della sensibilità dei docenti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, che cercano di improntare il proprio lavoro condividendone le scelte tramite un continuo confronto e mediante una formazione costante, perseguendo come fine ultimo la continuità dell'azione educativa, considerando le esigenze delle famiglie, il contesto territoriale e le finalità della scuola.

Infatti, proprio per la sua funzione di raccordo tra scuola, utenza e territorio e quale strumento educativo è consultabile sul sito web www.icteggiano.gov.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Salvatore Gallo

ARTICOLAZIONE SUL TERRITORIO

La scuola, fino a quest'anno, ha operato interamente nel comune di Teggiano che sorge su un colle al centro del Vallo di Diano, in una posizione di dominio sull'intera vallata. E' una delle più antiche cittadine della provincia di Salerno, difatti alcuni storici sostengono che fu fondata verso la fine del IV secolo a.C. ma di certo si sa che fu una fiorentissima colonia romana. In epoca normanna, la nobile e potente famiglia dei Sanseverino acquisì il feudo di Diano e, da allora, Teggiano conobbe non solo uno sviluppo architettonico-religioso ma anche civile e militare, testimoniato dall'imponente Castello che fu poi teatro della politica antispagnola dei Sanseverino. Roberto e Antonello Sanseverino operarono in modo da fare della città un importante centro politico, culturale e spirituale: l'abbellirono perciò con monumenti, chiese ed opere d'arte che oggi fanno di Teggiano uno dei principali centri storici campani, una piccola città - museo, che vanta un patrimonio di inestimabile valore artistico e culturale.

Considerevole è anche il patrimonio naturale, difatti Teggiano e i suoi dintorni sono parte del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni, inserito dall'UNESCO nella lista dei siti Patrimonio dell'Umanità, mentre porzioni del suo territorio comunale rientrano in due distinti "Siti d'interesse Comunitario" (SIC Balze di Teggiano e SIC Monte Motola).

Le principali attività economiche sono sempre state quelle rurali, ma si sono affermate anche iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria (casearia, di produzione di materiale idrosanitario, di derivati della plastica e della carta) e dell'artigianato tradizionale (lavorazione della pietra) oltre che attività legate al terziario e al commercio.

Negli ultimi anni si sta notevolmente incrementando il turismo grazie alle molteplici iniziative di varie associazioni che tendono a valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale di Teggiano.

Maggior risalto dal punto di vista turistico assumono la rievocazione storico - medievale: "Alla Tavola della Principessa Costanza", promossa dalla Pro Loco, che attira migliaia di visitatori dall'Italia e dall'Estero e "Teggiano Antiquaria", una mostra mercato nazionale dell'antiquariato e del collezionismo che è diventata non solo un punto di riferimento per gli appassionati del settore ma anche un' occasione per rivivere atmosfere e sensazioni, recuperare emozioni e simboli del passato.

Notevole importanza dal punto di vista culturale e/o sociale assumono molte altre manifestazioni che si susseguono durante l'anno, tra le quali sono da ricordare la "Festa dell'Infanzia", promossa dall'associazione Amidia alla quale il nostro Istituto aderisce sempre con entusiasmo.

Dal corrente anno scolastico 2017/2018, è stato accorpato all'Istituto di Teggiano anche quello di San Rufo.

Il comune di San Rufo si trova ad un'altitudine di 649 metri sul livello del mare e copre una superficie di 31,62kmq. È posizionato tra due monti: Spina dell'Ausino e Cucuzzo delle Puglie. Tra essi si apre il Passo della Sentinella, che da sempre mette in comunicazione il

Vallo di Diano con la Valle del Calore Salernitano. Come altri piccoli paesi di questa zona, il territorio vede la prevalenza di vegetazione arborea.

Le notizie sulle origini di San Rufo non sono certe e, buona parte degli storici, le fa risalire al XIII secolo ad opera di Gubello Pellegrino che lo edificò in onore di San Rufo, III vescovo di Capua. Il paese fu casale di Diano e divenne feudo dei Pellegrino fino al '600, per poi passare alle famiglie Rinaldi e Laviano.

IL territorio di San Rufo è molto interessante dal punto di vista archeologico. Purtroppo si è salvato poco del patrimonio artistico della città, ma dell'antica struttura rimangono alcuni interessanti edifici del '600 e '700 con portali in pietra, e si possono ammirare i ruderi dell'antico castello.

La nostra Scuola promuove e/o partecipa a tutte le iniziative culturali e sociali del luogo, convinta che il suo intervento offra l'opportunità ai bambini e ai ragazzi di conoscere e apprezzare la cultura, le tradizioni e la storia del proprio territorio.

La popolazione scolastica proviene da un ambiente socio-culturale medio.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Teggiano è stato istituito nell'anno scolastico 2010/2011 per fusione del Circolo Didattico con la Scuola Secondaria di I grado "G. Pascoli", a seguito delle operazioni di dimensionamento della rete scolastica; da quest'anno comprende anche quello di San Rufo, insieme al plesso di Fontana del Vaglio. Pertanto attualmente è costituito dai plessi del comune di Teggiano (quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro di Scuola Primaria, corrispondenti alle varie frazioni, e uno di Scuola Secondaria di I grado, con sede nel centro storico) e da quelli del comune di San Rufo (due plessi di Scuola dell'Infanzia, uno nel centro storico e uno a Fontana del Vaglio, un plesso di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado, con sede entrambi nel centro storico).

	SEDI	RECAPITI
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA 8 ore di apertura giornaliera (il sabato 5h antimeridiane) pari a 45h settimanali, con settimana corta nel plesso di Prato Perillo</p>	TEGGIANO (capoluogo) <i>P.zza Portello</i>	0975 587141
	PANTANO <i>P.zza Macchiaroli</i>	0975 70431
	PRATO PERILLO <i>Via Facofano</i>	0975 73557
	SAN MARCO <i>P.zza San Marco</i>	0975 79745
	FONTANA DEL VAGLIO <i>C.da Fontana del Vaglio</i>	0975 395044
	SAN RUFO <i>Piazzale Garibaldi</i>	0975 395033
<p>SCUOLA PRIMARIA 40 ore settimanali, escluso il plesso di Pantano e la V di Prato Perillo operanti a 30</p>	TEGGIANO (capoluogo) <i>P.zza Portello</i>	0975 587141
	PANTANO <i>P.zza Macchiaroli</i>	0975 70221
	PRATO PERILLO <i>Via Anca del Ponte</i>	0975 739206
	SAN MARCO <i>P.zza San Marco</i>	0975 79745
	SAN RUFO <i>Piazzale Garibaldi</i>	0975 395033

<p>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO DI TEGGIANO 30 ore settimanali, escluso la IB che opera a 38</p> <p>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO DI SAN RUFO 38 ore settimanali</p>	<p>TEGGIANO <i>Via Sant'Antuono</i></p> <p>SAN RUFO Piazzale Garibaldi</p>	<p>0975 79118</p> <p>0975 395033</p>
<p>SEGRETERIA dal lunedì al sabato ore 8 - 14 martedì anche 15 - 18</p>	<p>TEGGIANO <i>Via Sant'Antuono n.5</i> e-mail SAIC89700@ISTRUZIONE.IT Fax 0975 587342</p> <p><i>Biblioteca Biblù - San Marco</i></p>	<p>0975 79118</p> <p>0975 587342</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEGGIANO		
ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI SEZIONI/CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	10	176
SCUOLA PRIMARIA	23	294
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	13	224

LA NOSTRA CONCEZIONE

La scuola:

- ha come suoi riferimenti di fondo i valori sanciti dalla **Costituzione**, la normativa scolastica e la realtà sociale, economica e culturale in cui opera;
- promuove il pieno sviluppo dell'identità dell'alunno, curando tutti gli aspetti della sua personalità, favorendo la maturazione dell'**autostima** e la conquista dell'**autonomia**;
- educa l'alunno al **senso civico**: convivenza democratica, rispetto delle regole e delle leggi, solidarietà, compimento del proprio dovere, rispetto della proprietà pubblica;
- promuove l'**educazione interculturale**, che comprende i grandi temi dell'accoglienza, della solidarietà, della valorizzazione delle diversità;
- favorisce l'acquisizione di abitudini e interessi culturali nella prospettiva dell'**educazione permanente**;
- incoraggia la maturazione del senso di responsabilità per la **salvaguardia della salute personale e dell'ambiente**, intesi come patrimonio comune;
- sviluppa le **competenze**, attraverso esperienze e contenuti significativi, e fa in modo che vengano acquisiti dagli alunni gli strumenti concettuali atti a interpretare la realtà;
- organizza le attività sul principio dell'**individualizzazione** dell'insegnamento, della **cooperazione**, dell'**accoglienza** e dell'**integrazione degli alunni**, con particolare attenzione alle situazioni di handicap, disagio, svantaggio e diversità;
- promuove la **continuità del processo educativo**, attraverso raccordi pedagogico - organizzativi tra i diversi ordini di scuola;
- definisce le strategie educative con la famiglia, attraverso l'elaborazione di un **patto educativo**;
- valorizza le risorse interne e la **formazione del personale**.

IL NOSTRO COMPITO

Obiettivi educativi:

- Educare alla conoscenza di sé e all'autorientamento.
- Incoraggiare l'autostima e la fiducia in se stessi.
- Creare un clima di serenità e di benessere.
- Promuovere il dialogo e il reciproco ascolto.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di cooperare e di essere solidali.
- Valorizzare e promuovere le diverse potenzialità creative ed espressive.
- Progettare percorsi educativi e didattici che consentano la partecipazione consapevole e gratificante all'apprendimento.
- Facilitare l'acquisizione delle strumentalità, delle abilità e delle competenze di base anche attraverso attività personalizzate che consentano a tutti l'accesso alle conoscenze.
- Stimolare la capacità critica, la riflessione sui contenuti e sui processi dell'apprendimento.
- Sviluppare la capacità di pensare, comprendere, progettare, fare, impadronendosi di strumenti comportamentali atti a sviluppare l'autonomia personale.
- Educare alla cittadinanza e alla legalità.

L'Istituto Comprensivo di Teggiano si propone di formare:

- Ragazzi autonomi e capaci di senso critico.
- Rispettosi delle regole della comunità.
- Solidali.
- Consapevoli e responsabili.
- Capaci di comunicare con la parola, per iscritto e con i linguaggi multimediali; di ascoltare e di orientarsi nel tempo e nello spazio; di comunicare in lingua italiana e in due lingue della comunità europea; di orientarsi dinnanzi alle scelte per il loro futuro.
- Creativi.

I PUNTI DI FORZA DEL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

<p style="text-align: center;">Dimensione Europea</p> <ul style="list-style-type: none">• Certificazione delle competenze secondo i framework europei• Patente europea ECDL	<p style="text-align: center;">Educazione ai linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none">• Musicale• Teatrale• Multimediale• Pittorico• Grafico• Manipolativo
<p style="text-align: center;">Educazioni trasversali</p> <ul style="list-style-type: none">• Educazione alla cittadinanza• " alla salute• " all' affettività• " alla legalità• " alla sicurezza• " ambientale• " stradale• " interculturale• " alimentare	<p style="text-align: center;">Prevenzione al disagio</p> <ul style="list-style-type: none">• Ascolto attento dei bisogni dell'alunno• Interventi di recupero, consolidamento, eccellenza• Collaborazione con famiglie, enti, associazioni e volontari• Accoglienza ed integrazione <p style="text-align: right;"><i>Protocolli/ piano di inclusione: www.icteggiano.gov.it</i></p>
<p style="text-align: center;">Continuità</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività di accoglienza• Attività per anni ponte• Percorsi verticali	<p style="text-align: center;">Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una scelta consapevole della scuola superiore
<p style="text-align: center;">Flessibilità</p> <ul style="list-style-type: none">• Oraria• Organizzativa• Lavoro a piccoli e grandi gruppi• Classi aperte in orizzontale e in verticale	<p style="text-align: center;">Ampliamento offerta formativa</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività integrative in orario scolastico• Attività extracurricolari• Progetti d'Istituto• Reti interistituzionali

CONTINUITÀ VERTICALE - ORIZZONTALE

L'Istituto Comprensivo di Teggiano valorizza il percorso formativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE:

"PASSEGGIATE TEGGIANESI"

Per favorire la continuità del percorso formativo dei tre ordini di scuola verranno realizzate attività comuni, focalizzate sulla conoscenza del proprio territorio ed in particolare dei principali monumenti del centro storico di Teggiano.

<p>Finalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola superiore e facilitarne il passaggio sereno da un ordine di scuola ad un altro.
<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare il riconoscimento e la collaborazione fra sistemi formativi diversi. ➤ Condividere metodologie e strumenti operativi. ➤ Coinvolgere le famiglie in modo attivo e continuo nei vari momenti del processo formativo. ➤ Favorire negli alunni la presa di coscienza delle proprie capacità - abilità - competenze per operare scelte consapevoli e consone al proprio percorso formativo e alle proprie attitudini. ➤ Informare sulle opportunità offerte dal territorio coinvolgendo l'utenza con varie iniziative.
<p>Ordini di Scuole</p>	<p>Azioni/Attività</p>
<p>Infanzia e Primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria per programmare obiettivi e relative attività all' inizio dell'anno scolastico. ➤ Conoscenza dell'ambiente della Scuola Primaria da parte degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. ➤ Uscite comuni tra gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi prime delle Scuole Primarie.
<p>Primaria e Secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni, attività di laboratorio ed uscite comuni tra gli alunni delle classi quinte delle Scuole primarie e gli alunni delle classi prime delle Scuole Secondarie di primo grado. ➤ Incontri all'inizio dell'anno scolastico, tra i docenti delle classi interessate per esaminare le schede di valutazione ed analizzare con particolare attenzione la situazione degli alunni. ➤ Riunioni con i genitori degli alunni delle classi quinte per illustrare l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado.

ORIENTAMENTO



Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado

- Attività di orientamento per facilitare il passaggio degli alunni fra il primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale.
- Attività di orientamento intesa come esperienza educativa, come conoscenza di sé e lenta maturazione dei criteri che permettano una scelta ragionata.
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuole.
- Partecipazione degli alunni alle giornate di OPEN DAY.
- Lavoro di coordinamento delle funzioni strumentali.
- Relazioni finali delle Funzioni Strumentali al Dirigente e al Collegio dei Docenti.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

<p>Dirigente Scolastico: Prof. Salvatore Gallo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori: • Antonio Vertucci • Franca Giuliana Morena • Funzioni strumentali: • Area 1: Annamaria Focarile • Area 2: Antonella Magnanimo • Area 3: Giuseppe Bianchino Rosa Pessolano • Area 4: Maio Silvana Isabella Calabria
<p>D.S.G.A.: Dott.ssa Luigia Marotta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti Amministrativi • Collaboratori scolastici • R.L.S. • R.S.P.P. • A.S.P. • R.S.U:
<p>Consiglio d'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente: Laura Manzolino • Giunta esecutiva
<p>Collegio dei Docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti: <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado • Responsabili di Plesso • Dipartimento Area • Commissioni • Consigli di Intersezione • Consigli d'Interclasse • Consigli di Classe • Comitato di Valutazione



Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Entro il prossimo triennio ridurre a percentuale non significativa la differenza tra gli esiti raggiunti dagli alunni delle varie classi.
Risultati a distanza	Diffondere la cultura di una scuola inclusiva volta a creare contesti di apprendimento accoglienti per gli alunni in stato di svantaggio anche non documentato.
<p>La nostra scuola, sebbene registri esiti piuttosto positivi circa i risultati scolastici dei propri alunni, allineabili a quelli nazionali, ritiene che una particolare attenzione all'individualizzazione dei percorsi didattici, volti a rimuovere gli elementi ostativi al successo formativo di ciascuno, possa ridurre a quote fisiologiche la percentuale di alunni con insufficienze gravi, altrimenti non reversibili. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.</p>	

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Sviluppare una progettazione integrata ed eleggere strumenti di intervento, di osservazione, di verifica e di valutazione condivisi.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promuovere attività di formazione e/o di autoformazione dei docenti volte ad acquisire competenze metodologiche per favorire processi di inclusione. Costituire a tal fine, gruppi di lavoro per promuovere e sostenere lo sviluppo di strategie inclusive.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Costituire reti di scopo con enti e/o organizzazioni del terzo settore per attuare percorsi formativi destinati agli alunni svantaggiati anche attraverso la sensibilizzazione delle famiglie.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo e sua integrale articolazione che sia funzionale a rimuovere ogni ostacolo che di fatto impedisce lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno e la professionalità di ciascun docente.

Risultati PROVE INVALSI

Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

Scuola Primaria - Prova d'Italiano classi seconde

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Campania (40,4) ⁵	Punteggio Sud (40,9) ⁵	Punteggio Italia (41,8) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
415051000201	71,6	83,3	239,9	↑	↑	↑	88,4	19,0
415051000202	60,1	100,0	223,7	↑	↑	↑	65,2	7,8
415051000203	62,7	88,2	222,8	↑	↑	↑	69,5	9,8
415051000204	49,2	85,7	205,9	↑	↑	↑	51,8	5,0
SAIC89700N	60,9	90,7	222,7	↑	↑	↑	67,8	9,6

Scuola Primaria - Prova di Matematica classi seconde

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Campania (50,9) ⁵	Punteggio Sud (50,9) ⁵	Punteggio Italia (52,4) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
415051000201	61,7	83,3	198,4	↑	↑	↑	93,6	34,1
415051000202	65,2	100,0	204,5	↑	↑	↑	82,4	20,8
415051000203	57,5	94,1	194,6	↑	↑	↑	98,2	41,4
415051000204	54,1	100,0	171,7	↑	↑	↑	91,8	41,1
SAIC89700N	59,9	95,3	194,3	↑	↑	↑	91,6	34,0

Scuola Primaria - Prova d'Italiano classi quinte

Istituzione scolastica nel suo complesso											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ³⁴	Percentuale copertura <i>background</i> ^{1c}	Punteggio Campania (52,3) ⁵	Punteggio Sud (52,9) ⁵	Punteggio Italia (55,8) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
415051000501	71,8	100,0	229,5	9,2	alto	100,0	↑	↑	↑	87,0	17,4
415051000502	65,4	100,0	216,4	7,3	medio-basso	100,0	↑	↑	↑	68,3	4,2
415051000503	70,7	80,0	223,0	11,9	medio-alto	90,0	↑	↑	↑	81,4	13,1
415051000504	56,5	100,0	176,4	-1,9	medio-basso	100,0	↑	↑	↑	78,5	28,0
SAIC89700N	67,4	92,2	215,2	7,6	medio-alto	96,1	↑	↑	↑	79,3	14,7

Scuola Primaria - Prova di Matematica classi quinte

Istituzione scolastica nel suo complesso											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ³⁴	Percentuale copertura <i>background</i> ^{1c}	Punteggio Campania (52,8) ⁵	Punteggio Sud (52,3) ⁵	Punteggio Italia (53,9) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
415051000501	75,0	100,0	239,2	13,5	alto	100,0	↑	↑	↑	89,3	16,0
415051000502	64,1	100,0	212,2	6,5	medio-basso	100,0	↑	↑	↑	68,1	5,8
415051000503	77,6	90,0	248,0	20,0	medio-alto	90,0	↑	↑	↑	84,3	7,9
415051000504	54,1	100,0	169,8	-3,8	medio-basso	100,0	↔	↑	↔	89,7	39,7
SAIC89700N	70,1	96,1	225,0	11,9	medio-alto	96,1	↑	↑	↑	82,8	14,6

Scuola Secondaria di I grado - Prova di Italiano

Classi/Istituto	Testo narrativo		Testo espositivo		Riflessione sulla lingua		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
415051000801	61,6	62,2	57,1	57,7	31,4	49,0	53,3	57,6
415051000802	76,8		51,5		40,3		59,0	
415051000803	72,9		67,5		27,8		61,0	
SAIC89700N	70,7		58,8		33,2		57,9	

Scuola Secondaria di I grado - Prova di Matematica

Classi/Istituto	Numeri		Dati e previsioni		Spazio e figure		Relazioni e funzioni		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
415051000801	35,3	47,4	37,6	51,5	22,8	38,7	39,7	52,9	34,4	48,1
415051000802	54,8		47,4		47,9		63,3		54,0	
415051000803	41,3		59,1		41,3		38,2		44,6	
SAIC89700N	44,0		48,5		37,8		47,2		44,7	

Andamento dell'Istituto negli ultimi anni scolastici

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
2012-13	SAIC89700N	72,8	192,9	+3,5	basso	↑	↔	↓	-	10,5
2013-14	SAIC89700N	63,7	203,6	+2,2	medio-alto	↑	↑	↑	66,2	3,5
2014-15	SAIC89700N	52,4	190,8	-3,3	basso	↔	↔	↓	52,5	0,0
2015-16	SAIC89700N	68,1	208,5	+3,5	medio-basso	↑	↑	↑	69,2	1,4
2016-17	SAIC89700N	67,4	215,2	+7,6	medio-alto	↑	↑	↑	79,3	14,7

ESITI

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che, per quanto riguarda la Scuola Primaria, gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, sono comparativamente più alti di quelli riferiti alla regione, macro area di appartenenza e all'Italia. Rispetto agli anni precedenti i singoli plessi hanno mostrato livelli più omogenei tra loro. La Scuola Secondaria di Primo Grado registra dei risultati in linea con quelli riferiti alla regione, alla macro area di appartenenza e alla nazione per l'italiano mentre per la matematica il risultato è più alto.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze. Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework - definisce come "competenza" la *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"* descritta in termini di *'responsabilità e autonomia'*.

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

PROGETTAZIONE - PROGRAMMAZIONE - REALIZZAZIONE

<p>I GRUPPI DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none">• Gruppi disciplinari e di area.• Gruppi di progetto.• Team e consigli di classe, interclasse, intersezione.• Commissioni.• Dipartimenti d'area disciplinare.• Collegio docenti.• Staff di direzione.• Consiglio d'istituto• Gruppo GLH	<p>LA PROGETTAZIONE</p> <p>La progettazione in team avviene per aree disciplinari; organizzata per gruppi di livello/di interesse</p> <p>Sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ambiente• Lingue straniere e rapporti con l'Europa• Educazione motoria e sportiva• Creatività/espressività• Informatica• Recupero, consolidamento, potenziamento, eccellenza• Memoria storica
<p>L'AGGIORNAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">• Per l'aggiornamento e l'autoaggiornamento si privilegiano tematiche comuni ai tre ordini di scuola	<p>L'INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Si cerca di favorire la collaborazione con le famiglie, gli enti, le associazioni, i volontari, utilizzando al meglio le risorse del territorio. <p>Protocolli/ piano di inclusione: www.icteggiano.gov.it</p>
<p>AUTOVALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Vengono svolte procedure di autovalutazione del percorso didattico e delle attività progettate. Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono espressioni dell'assunzione di responsabilità di una Scuola, che individuando e risolvendo i punti di debolezza della sua organizzazione e attività didattica, vuol essere una scuola di qualità.	<p>MIGLIORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">• Per promuovere la cultura del servizio;• Per realizzare il pieno utilizzo delle risorse disponibili;• Per sviluppare le varie professionalità degli operatori.

COMPETENZE CHIAVE PER I TRE ORDINI DI SCUOLA

IL CURRICOLO

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) definendo:

- **"Le conoscenze"** teoriche e pratiche come il risultato dell'assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un ambito disciplinare) attraverso l'apprendimento.
- **"Le abilità"** come capacità di applicare conoscenze, portare a termine compiti e risolvere problemi; esse sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **"Le competenze"** come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali; esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il CURRICOLO delinea, mediante i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado, un percorso formativo con cui scandire i processi di apprendimento, finalizzati allo sviluppo delle competenze, allo stimolo delle abilità per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa.

Strutturalmente ogni area è raccordata ai traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M.254 del 16/11/2012):

AREA 1 La persona, il gruppo, la socialità

AREA 2 La comunicazione verbale

AREA 3 La comunicazione non verbale

AREA 4 L'esplorazione nel tempo e nello spazio

AREA 5 La costruzione del pensiero logico-matematico, scientifico, tecnologico.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	ITALIANO
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE LINGUA INGLESE	Lingue comunitarie: INGLESE	lingue comunitarie: INGLESE - FRANCESE
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA
COMPETENZA DIGITALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO CITTADINANZA E COSTITUZIONE Tutti i campi di esperienza	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE Tutte le discipline	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE Tutte le discipline
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IMMAGINI, SUONI, COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO RELIGIONE CATTOLICA ALTRE RELIGIONI	STORIA ARTE E IMMAGINE MUSICA EDUCAZIONE FISICA RELIGIONE CATTOLICA ALTRE RELIGIONI	STORIA ARTE E IMMAGINE MUSICA EDUCAZIONE FISICA RELIGIONE CATTOLICA ALTRE RELIGIONI

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE D'ISTITUTO

PROGETTI EXTRACURRICOLARI		OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	ECDL Programma il futuro	Sviluppare le conoscenze dei concetti fondamentali della "Information technology"	Sviluppo cognitivo-operativo e psico-relazionale. Stimolo del pensiero computazionale	Certificazione ECDL. Partecipazioni alle iniziative del MIUR.
Progetti di potenziamento delle competenze linguistiche straniere	Progetti di lingua inglese Progetti di lingua francese	Avvicinare il bambino alla conoscenza di altre culture e di altri popoli e aiutarli a comunicare con gli altri.	Stimolare la curiosità e abituare gli alunni a considerare e usare altri codici linguistici e di comunicazione	Capacità di attuare semplici interventi in una lingua diversa dalla propria.
Progetti di potenziamento delle attività laboratoriali	Progetti di laboratorio creativo-artistico Progetti teatrali	Sviluppare le capacità espressive e creative dell'alunno	Potenziamento delle capacità di partecipazione e collaborazione alle attività di gruppo	Consolidamento delle capacità relazionali, creative, espressive e manipolative.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE DETTAGLIATA

A.S. 2017/2018

Progetti d'istituto	Destinatari	Docenti referenti
"Learn english"	Scuola dell'Infanzia di Facofano - alunni secondo e terzo livello	Ins. Guerriero Anastasia
"Un mondo proprio bello...lo dipingo col pennello"	Scuola dell'Infanzia di Facofano - alunni primo e secondo livello	Ins. Camporeale Rosanna Ins. Calabrese Maria Teresa
"Happy English" - Progetto di inglese	Scuola dell'Infanzia di San Marco - alunni anni 5	Ins. Tropiano Assunta
"Hallo Children" - Progetto di inglese	Scuola dell'Infanzia di Pantano - alunni ultimo anno	Ins. Magnanimo Antonella
"It's time for english" - Progetto di inglese	Scuola dell'Infanzia Teggiano capoluogo- tutti gli alunni	Ins. Macchia Rosa
"L'inglese nella scuola dell'Infanzia" - Progetto di inglese	Scuola dell'Infanzia di San Rufo - alunni terzo anno	Ins. Penna Anna Maria Ins. Mazza Sara
"Scuola in corto"	Scuola Primaria di Pantano - alunni classe quinta	Ins. Magnanimo Antonella
"Progetto ceramica"	Scuola Primaria di Prato Perillo - alunni classi prima, seconda, terza e quarta	
"Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" - Progetto lettura	Scuola Primaria di San Marco - alunni classi prima, seconda e terza	Ins. Ferro Antonella
"Oui, je parle francais!" - progetto di francese	Scuola Primaria - tutte le classi 5 [^]	Ins. Spinelli Maria
"Teatro a scuola"	Scuola Primaria di Teggiano Capoluogo - alunni classe quinta	Ins. Mea Giovannina Ins. Trezza Maria
"Adesso tocca a noi...Ci rivediamo!"	Scuola Primaria di Teggiano Capoluogo - alunni classi terza e quarta	Ins. Federico Raffaella
"Artisti si diventa"	Scuola Primaria di Teggiano Capoluogo - tutti gli alunni	Ins. Federico Raffaella

"Mi coltivo (Orto Didattico)"	Scuola Primaria di San Rufo - tutti gli alunni	Ins. Tropiano Teresa
"Io riciclo" - progetto ambientale	Scuola Primaria di San Rufo - alunni classe quarta	Ins. Attianese Luisa
" E.C.D.L."	Scuola Secondaria di I grado	Prof. da definire

PROGETTAZIONI IN COLLABORAZIONE CON ALTRE AGENZIE

Progetti	Agenzie	Obiettivi formativi prioritari ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi
"Programma il futuro"	Miur	Saper utilizzare le funzioni basilari del computer per affinare le capacità logiche.	Abilità pratiche nell'uso del pc.	Capacità di calcolo computazionale.
"Settimana del Codice"	Miur	Sviluppare il pensiero computazionale.	Capacità di risolvere problemi e di perseverare nella ricerca di soluzioni (Problem Solving).	Capacità di calcolo computazionale.
"Libriamoci"	Miur	Stimolare l'interesse alla lettura e alla comprensione dei testi.	Abilità di lettura e comprensione di varie tipologie testuali e di sviluppo dello spirito critico.	Capacità di interpretazione di un testo e di interiorizzazione.
"Frutta nelle scuole"	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Miur - Ministero della Salute - Regioni	Acquisire la consapevolezza di corretti stili di vita e di una sana alimentazione.	Conoscenza dei fabbisogni nutritivi e dei benefici della dieta mediterranea e dell'importanza dell'esercizio fisico.	Capacità di operare adeguate scelte alimentari ed equilibrati stili di vita.
Progetto Nazionale "Sport di Classe"	Miur	Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.	Sperimentazione di una pluralità di esperienze e di competenze di gioco sport. Rispetto delle regole nei giochi sportivi e cooperazione nel gruppo.	Consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.

Progetto "Scuola Viva" - seconda annualità	Regione Campania	Promuovere e strutturare percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e di accrescimento culturale degli allievi.	Promozione dell'innovazione sociale, dell'inclusività e dell'apprendimento permanente.	Contrasto all'abbandono scolastico e alla dispersione scolastica.
X Festa dell'Infanzia	Associazione "Amidia"	Acquisire conoscenze sulle diversità culturali attraverso l'esperienza di alcune tradizioni.	Conoscenza e rispetto del pluralismo sociale e culturale e dei diritti fondamentali dell'uomo.	Consapevolezza della diversità come ricchezza.
Sicurezza nelle scuole	Ass. di Protezione civile di Montesano S.M. e di Teggiano	Promuovere la salute e la sicurezza nell'ambiente scolastico.	Conoscenza degli elementi e degli eventi inattesi e pericolosi.	Consapevolezza delle norme comportamentali di sicurezza e prevenzione.
"Educazione alla salute"	Enti pubblici (Comune, ASL, ecc.)	Sviluppare e razionalizzare gli interventi informativi educativi e di promozione della salute.	Conoscenza del concetto di salute come una situazione complessa ma concreta che, secondo la definizione dell'OMS, è "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia".	Contribuire allo sviluppo di un processo sociale, culturale e psicologico attraverso il quale, ognuno diventa capace di riconoscere i propri e gli altri bisogni di salute e realizzare specifiche azioni per soddisfare tali bisogni.
"La via dell'olio"	Comune di Teggiano	Promuovere la conoscenza del territorio e delle tradizioni rurali.	Conoscenza delle risorse agricole e delle tecniche di produzione e trasformazione.	Consapevolezza del rispetto e dell'importanza della propria identità culturale.
"Città educativa"	Comunità Montana Vallo di Diano	Promuovere l'educazione alla diversità orientata alla comprensione, alla cooperazione solidale e alla pace nel mondo.	Acquisizione di un'educazione che combatta qualsiasi forma di discriminazione, favorisca la libertà di espressione, la diversità culturale e il dialogo in condizioni di uguaglianza.	Consapevolezza dell'importanza della libertà e dell'uguaglianza come diritti fondamentali dell'essere umano.
"Inclusione ed	Diocesi Teggiano-	Incoraggiare la	Acquisizione di una	Sviluppo del senso di

integrazione"	Policastro	consapevolezza dell'importanza del rispetto reciproco e della solidarietà.	mentalità che considera la diversità come un elemento di forza e non di divisione.	appartenenza a una comunità e del sentimento di condivisione di identità e di valori.
1^ Giornata nazionale del Bullismo	Comunità Montana	Sensibilizzare gli studenti alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo	Conoscenza del fenomeno del bullismo e delle azioni per contrastarlo	Consapevolezza della necessità di azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
"Alternanza Scuola-Lavoro"	Liceo Scienze Umane - I.I.S. "P. Leto" - Teggiano	Favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo.	Sperimentare l'esperienza di alternanza	Capacità di progettare, organizzare e valutare l'esperienza di alternanza.
"Adotta un ulivo"	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	Sensibilizzare gli studenti sul rispetto della natura e della biodiversità	Acquisire la propensione alla cura e al mantenimento della nostra ricchezza ambientale	Consapevolezza dell'importanza delle nostre risorse ambientali.
"La sicurezza in bicicletta"	Federazione Ciclistica Italiana	Favorire l'apprendimento della corretta manutenzione della bicicletta e dei corretti comportamenti che debbono osservare i ciclisti su strada.	Conoscere i comportamenti da tenere sulla strada durante l'uso della bicicletta.	Conoscenza delle abilità tecniche necessarie per poter circolare su strada.
"Scuola in Comune"	Amministrazione Comunale di Teggiano	Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e di appartenenza alla propria comunità.	Acquisire il senso della legalità e la propensione a contribuire in modo attivo e competente alla vita sociale.	Consapevolezza dell'importanza delle regole della democrazia.
"Ascolto psicologico"	Dott.ssa Granata Lucia - psicologa	Garantire il benessere psicologico del bambino e migliorare la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia.	Sostenere la persona nella definizione del problema e nella ricerca di strategie efficaci.	Consapevolezza dell'importanza di uno spazio libero di riflessione e ascolto per genitori e insegnanti dove esprimere i propri disagi e le proprie difficoltà.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	Organico Potenziato	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	2		5 Plessi a T.P. 1 Plesso a T.P. a settimana corta
	a.s. 2017-18: n.	21	2		
	a.s. 2018-19: n.				
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	29 + 40 H Rel. Catt. + 2 Foc. Lingua Inglese	7	4* 1	4 Plessi a T. P. 1 Plesso a Tempo Normale *Attività d'insegnamento *Attività di potenziamento *Attività di sostegno (Laboratori didattici per l'inclusione) *Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento *Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);
	a.s. 2017-18: n.	47	7		
	a.s. 2018-19: n.				
Scuola Secondaria 1° Grado	a.s. 2016-17: n.	14+ 7 Coe + 10 H Rel. Catt.	3	2*	Teggiano: tempo scuola 30h settimanali, escluso la IB che opera a 38h. San Rufo: tempo scuola di 38h settimanali. *Attività d'insegnamento *Attività di potenziamento *Attività di sostegno (Laboratori didattici per l'inclusione) *Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento *Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);
	a.s. 2017-18: n.	32	6		
	a.s. 2018-19: n.				

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Sede Centrale	39	694	1
Collaboratori scolastici	Scuola Infanzia	9	176	14
	Scuola Primaria Tempo Normale	5	48	
	Scuola Primaria Tempo Pieno	29	246	
	Scuola Secondaria 1° Grado	12	224	
Assistenti amministrativi	Sede Centrale	39	694	4
Ex LSU				
Personale Ata	Biblioteca			1

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

PLESSO/SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE DI SAN RUFO	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN per i plessi di San Rufo	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - OBIETTIVO SPECIFICO - 10.8
TUTTI I PLESSI SCOLASTICI	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - OBIETTIVO SPECIFICO - 10.8
TUTTI I PLESSI SCOLASTICI	"Una LIM in ogni classe"	Estensione della dotazione di LIM a tutte le classi per facilitare la didattica e l'apprendimento	PROGETTO 10.81.43 - FESR PON e CA - 388

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà. Se ne citano alcuni, per esempio, legati alla tipologia d'istituto preso a riferimento:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;

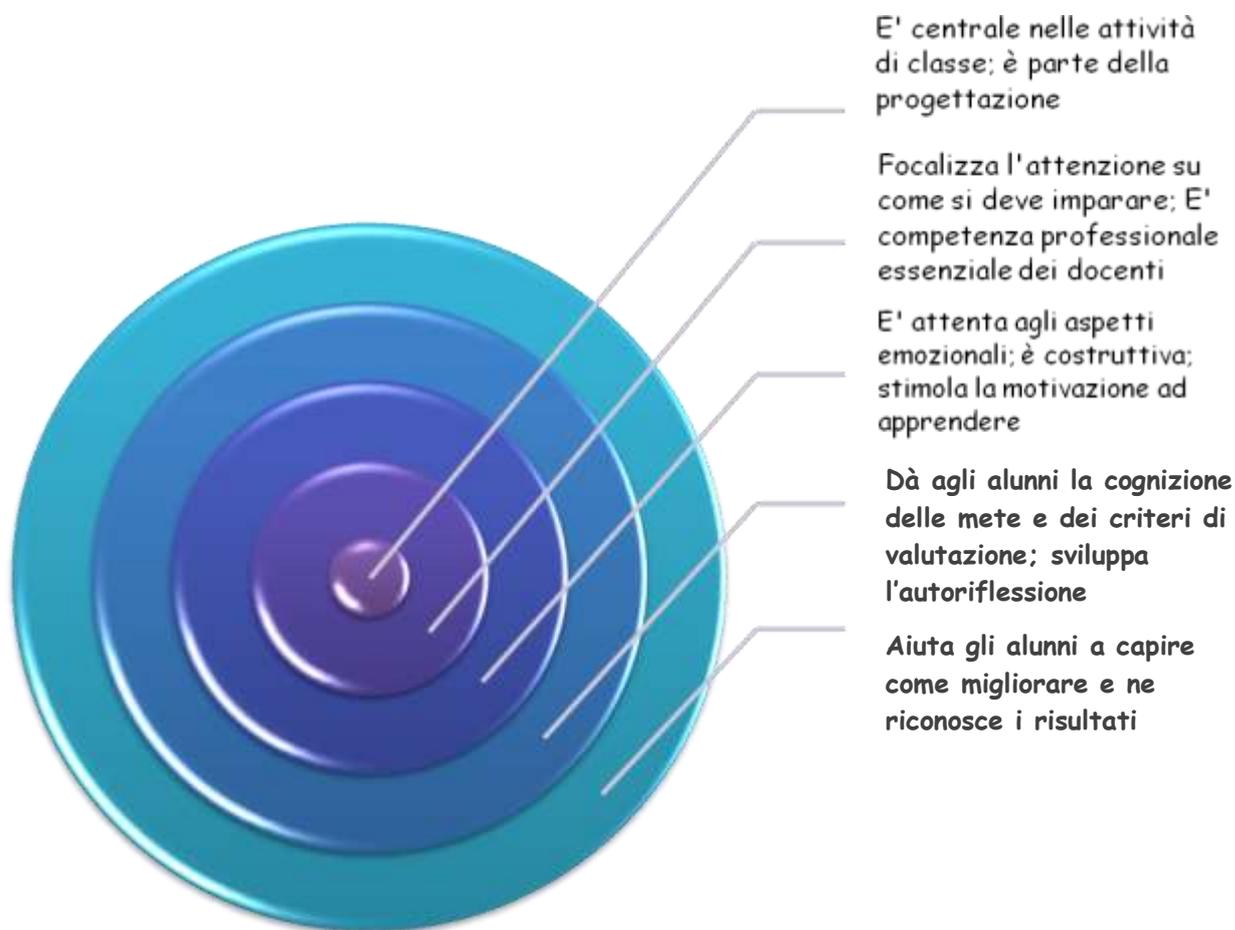
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- + migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- + implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- + favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- + individuare un animatore digitale;
- + partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI MONITORAGGIO

La Valutazione



"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche." Art.1 comma 2 DPR 122/2009.

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo." Art.1 comma 3 DPR 122/ 2009.

"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe." Art.2 comma 1 DPR 122/2009.

Con il termine valutare s'intende stimare, evidenziare il valore di un'azione, di un

lavoro, di un impegno. Pertanto, nel nostro Istituto ogni qualvolta un docente valuta un alunno parte dai requisiti positivi, dalle qualità, dalle potenzialità emerse, sia nel confronto tra i docenti colleghi, sia nel dialogo con la famiglia, sia nell'osservazione dello stesso bambino o adolescente. Nel rapporto alunno-insegnante la gratificazione è un punto di forza indispensabile su cui far leva per stimolare la partecipazione, l'attenzione, la passione per la conoscenza, il coinvolgimento del gruppo.

La premessa ad ogni forma di valutazione è verificare che l'alunno si trovi nelle condizioni opportune da consentire la sua naturale maturazione individuale e relazionale, quindi l'acquisizione dei diversi apprendimenti. In quest'ottica sarà curato in particolare il rapporto con la famiglia e con i docenti del precedente ordine scolastico.

Infine la valutazione permette agli allievi di riflettere su quanto appreso e agli insegnanti di monitorare l'efficacia del proprio operato e programmare strategie di intervento mirate, di volta in volta, al potenziamento, al recupero, all'approfondimento. Essa è finalizzata alla crescita umana, culturale e sociale dell'alunno, dal più piccolo al preadolescente, visto nella sua integrità e nel contesto relazionale, familiare e sociale.

Gli insegnanti si rifanno alla normativa vigente

- Legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto modifiche alla valutazione del comportamento e a quella degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi. Per gli studenti delle scuole di istruzione secondaria di I grado è prevista la valutazione del comportamento con voto in decimi (art. 2); per gli alunni della scuola primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico).

- D.P.R.122/2009

In questi documenti si sottolinea, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

VALUTAZIONE degli ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI o con DSA

"La legge 170 /2010, che è stata estesa ad altre categorie di alunni e la presa in carico collegiale, da parte dei docenti, delle diverse difficoltà che si possono riscontrare nelle classi, impone una riflessione adeguata sulla valutazione degli alunni problematici. Il Miur ha preso atto della presenza, nella scuola italiana, di un numero sempre maggiore di alunni con Bisogni Educativi Speciali non rientranti nelle categorie della disabilità e dei DSA ed ha emanato, nell'ottica della rimozione degli ostacoli al diritto allo studio, la direttiva del 27 dicembre 2012 e la circolare ministeriale del 6 marzo 2013, quindi si rende necessaria la creazione di percorsi personalizzati (esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato) che favoriscano la riduzione degli insuccessi, sebbene non sono ancora state emanate precise disposizioni per la valutazione intermedia e finale degli alunni con BES.

Il DM 122/09, che fa riferimento alle sole categorie della disabilità e dei DSA, dovrà essere integrato alla luce delle nuove indicazioni riguardanti i BES.

Le verifiche e la valutazione dunque possono essere differenziate qualora la situazione evidenziasse un disagio o uno svantaggio particolare. Il Collegio dei docenti dedicherà, pertanto, una particolare attenzione agli alunni in difficoltà, per i quali definirà gli interventi individualizzati, rispettando il grado di preparazione, le capacità e i diversi ritmi di apprendimento ed opererà in stretta collaborazione con la famiglia, nella ricerca delle possibili cause delle carenze e della soluzione più serena delle varie situazioni.

Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi prestabiliti verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- Prerequisiti e condizioni di partenza
- Impegno dimostrato nel lavoro individuale
- Attenzione e partecipazione alle varie attività in classe
- Risultati ottenuti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107". Le norme contenute nel D.Lgs. n. 62 hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19

Sono entrate in vigore dal 1° settembre 2017:

- le norme inerenti i principi generali (art. 1);
- le norme riferite al primo ciclo di istruzione (artt. 2-11).

Entreranno in vigore dal 1° settembre 2018:

- le norme riferite al secondo ciclo di istruzione (artt. 12-21).
- l'art. 22 (Valutazione relativa alla scuola in ospedale);
- l'art. 24 (Regioni e Province a Statuto speciale) per la parte relativa al secondo ciclo;
- l'art. 25 (Scuole italiane all'estero) per la parte relativa al secondo ciclo.

Scuola primaria:

1. I team dei docenti sono presieduti dal dirigente scolastico (art. 2, c. 3, ultimo periodo).

2. Viene sostanzialmente impedita la non ammissione alla classe successiva. Pur riprendendo dal D.Lgs. n. 59/2003 il criterio che essa può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime, l'art. 3 (c. 1) afferma che la promozione è obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Dunque, tranne il caso di mancata frequenza, non sarà più possibile far ripetere l'anno a quei bambini che, non avendo raggiunto le competenze minime per la classe successiva, potrebbero trarre beneficio dal ripercorrere i passaggi saltati.

3. Nelle classi quinte si aggiunge la prova Invalsi di inglese a quelle di italiano e matematica (dall'a.s.2018/19)

Esame di stato conclusivo del primo ciclo:

1. Espunte le prove Invalsi, l'esame di Stato è riportato alla formula tradizionale, consistente nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c.3segg.).

2. Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2): viene accentuata l'autoreferenzialità della conduzione dell'esame.

3. Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (oggi il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame).

4. Viene forzosamente enfatizzata la collegialità della commissione a discapito delle valutazioni tecnico-didattiche dei docenti e delle competenze valutative delle sottocommissioni (alias: i consigli di classe).

5. L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15).

Maggiore attenzione alla valorizzazione del percorso fatto da alunne e alunni durante il triennio di studi. La partecipazione alle prove Invalsi diventa requisito d'ammissione all'Esame, ma non incide sulla votazione finale, lo svolgimento è anticipato ad aprile e alle prove di Italiano e Matematica si aggiunge quella d'Inglese. Le competenze in Cittadinanza e Costituzione saranno valorizzate nell'ambito dell'esposizione orale. Insieme al diploma arriva un modello nazionale di certificazione delle competenze, risultato della sperimentazione già condotta da circa 2.700 scuole.

Queste sono le principali novità del nuovo Esame di Stato della scuola secondaria di I grado, disegnato da uno dei decreti attuativi della legge 107 del 2015 (Buona Scuola) approvati lo scorso aprile. La Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, ha firmato il decreto che rende operative le nuove regole.

Valutazione nel I ciclo

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni, e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie.

Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione di apprendimenti e comportamento. I voti sono espressi in decimi con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento è espressa, d'ora in poi, non più con voti decimali, ma con il giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (secondo quanto specificato nel comma 3 dell'Art. 1), per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata, ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva (in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e

degli studenti) nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee.

Le competenze certificate dalla scuola sono otto: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi.

L'Invalsi

Nella scuola primaria le prove sono confermate in seconda e quinta. Nell'ultima classe gli alunni dovranno sostenere una prova in Inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove: fotografare il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. Restano Italiano e Matematica, si aggiunge l'Inglese. Le prove si svolgeranno ad aprile e verranno espletate al computer. La partecipazione sarà **requisito per l'accesso all'Esame**, ma non inciderà sul voto finale.

L'Esame conclusivo del I ciclo

L'ammissione

Per poter sostenere l'Esame, le alunne e gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, e aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Le prove

Terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo delle studentesse e degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Le prove scritte diventano tre: una di Italiano, una di Matematica e una per le Lingue straniere.

Italiano

Verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.

Matematica

Sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Lingua straniera

È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che le alunne e gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Il colloquio

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione e voto finale

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Il decreto riserva particolare attenzione alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'esame.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia non vengono individuate competenze settoriali, disciplinari, ma competenze che il bambino è sollecitato a sviluppare "in modo unitario e globale" Per cui il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo finale, farà riferimento ai Campi di Esperienza, ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

- ✓ **Essenziale:** il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.
- ✓ **Consolidato:** il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.
- ✓ **Avanzato:** il bambino ha acquisito con piena autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

Inoltre le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno indicazioni del livello raggiunto conoscenze e/o competenze suddivise per Aree di Sviluppo:

- Cognitiva,
- Espressivo - Comunicativa,
- Socio-Affettiva e Motoria).

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Gli insegnanti hanno inteso utilizzare la scala in decimi da 10 a 4 per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione.

La stessa scala può essere utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dal gruppo docente o dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana (ad esempio la correzione dei quaderni, le esercitazioni e le produzioni in classe o a casa) ogni insegnante o gruppo docente ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi.

Queste due diverse modalità di valutazione (decimale e descrittiva) permettono di cogliere sia i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi proposti, sia il processo di apprendimento di ogni singolo alunno.

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	ABILITA' – PRESTAZIONI –CONOSCENZE CONCETTI
10	Piena sicura e stabile padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo corretto, approfondito e personale, trasferiti in qualsiasi situazione di apprendimento.

9	Sicura e costante padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo chiaro corretto e completo, trasferiti in altre situazioni di apprendimento
8	Buona e costante padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo corretto e sostanzialmente sicuro in situazioni note.
7	Discreta e/o discontinua padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo adeguato ma essenziale e a volte incerto.
6	Essenziale e/o incerta padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo approssimativo, instabile e non sempre autonomo.
5	Parziale o mancata padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo discontinuo, frammentario e incompleto con scarsa autonomia.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti non elaborati

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti della scuola Primaria concordano che per effettuare le osservazioni sul comportamento si terranno in considerazione i seguenti indicatori:

- **assumere la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti;**
- **rispettare le regole di convivenza civile (persone cose e ambienti)**

Giudizio	Descrittori
Ottimo	Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica. Autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici. Partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
Distinto	Osserva con diligenza le regole della scuola. Adempie costantemente i doveri scolastici. Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe. Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
Buono	Quasi sempre rispetta le regole stabilite. E' abbastanza costante nell'adempimento dei doveri scolastici. E' costante nella partecipazione alla vita scolastica anche se, a volte, necessita di sollecitazione. Disponibile a collaborare con gli altri.
Sufficiente	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica. Scarso adempimento dei doveri scolastici. Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche. Poco collaborativo nel gruppo classe, è poco corretto nei confronti degli insegnanti e degli adulti.
Non sufficiente	Mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica. Non adempie i doveri scolastici. Non partecipa alle attività, disturbandole. Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. Svolge una funzione negativa nel gruppo classe.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori Voto	Rispetto delle regole	Relazioni con gli altri	Impegno
Ottimo	l'alunno/a rispetta sempre le regole	Le relazioni con gli altri sono molto positive	L'impegno è costante e approfondito
Distinto	l'alunno/a rispetta le regole	Le relazioni con gli altri sono positive	L'impegno è costante
Buono	l'alunno/a nel complesso rispetta le regole	Le relazioni con gli altri sono in genere positive	L'impegno è accettabile
Discreto	l'alunno/a non sempre rispetta le regole	Le relazioni con gli altri sono da migliorare	L'impegno è accettabile
Sufficiente	l'alunno/a rispetta le regole solo se richiamato	Le relazioni con gli altri vanno sostenute	L'impegno non è costante
Insufficiente	l'alunno/a non rispetta le regole anche dopo essere stato sanzionato	Le relazioni con gli altri non sono positive	L'impegno è scarso

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ricorriamo alla Raccomandazione europea: *“La competenza è la capacità dimostrata da un soggetto di saper utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”*.

La nostra scuola, nel rispetto della Raccomandazione del Parlamento e Consiglio europeo del 18 dicembre 2006; della legge 30 ottobre 2008, n.169, nelle more di definizione del modello previsto dall'art. 10 del D.P.R. 8 marzo 1999,275; sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del settembre 2012 e del D.M. 22 agosto 2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione; e nell'intento di dare attuazione al Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, con decreto 22 giugno 2009 n. 122, adotta il seguente modello di certificazione e relativi livelli:

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

- **Parziale:** la competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante;
- **Base:** la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse;
- **Intermedio:** la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi;
- **Avanzato:** l'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Sistema Nazionale di Valutazione

Secondo le informazioni e le direttive fornite dal MIUR, (DPR n. 80 del 28 marzo 2013 e Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014) le istituzioni scolastiche, nel corso dell'anno 2015/2016, sono state chiamate a realizzare un'autovalutazione d'Istituto al fine di migliorare la propria offerta formativa e di essere più incisive nell'attuazione delle azioni educative. In base a quanto indicato dal MIUR:

il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il Sistema Nazionale di Valutazione è costituito da:

Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;

Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa; Contingente ispettivo.

Concorrono all'attività di valutazione:

la Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV;

i Nuclei di valutazione esterna. Autovalutazione

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono state chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'obiettivo prioritario, per questi primi anni di lavoro, è promuovere in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione. Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Tutti i RAV saranno pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione.

Valutazione esterna

Nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna.

Saranno coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014.

Azioni di miglioramento

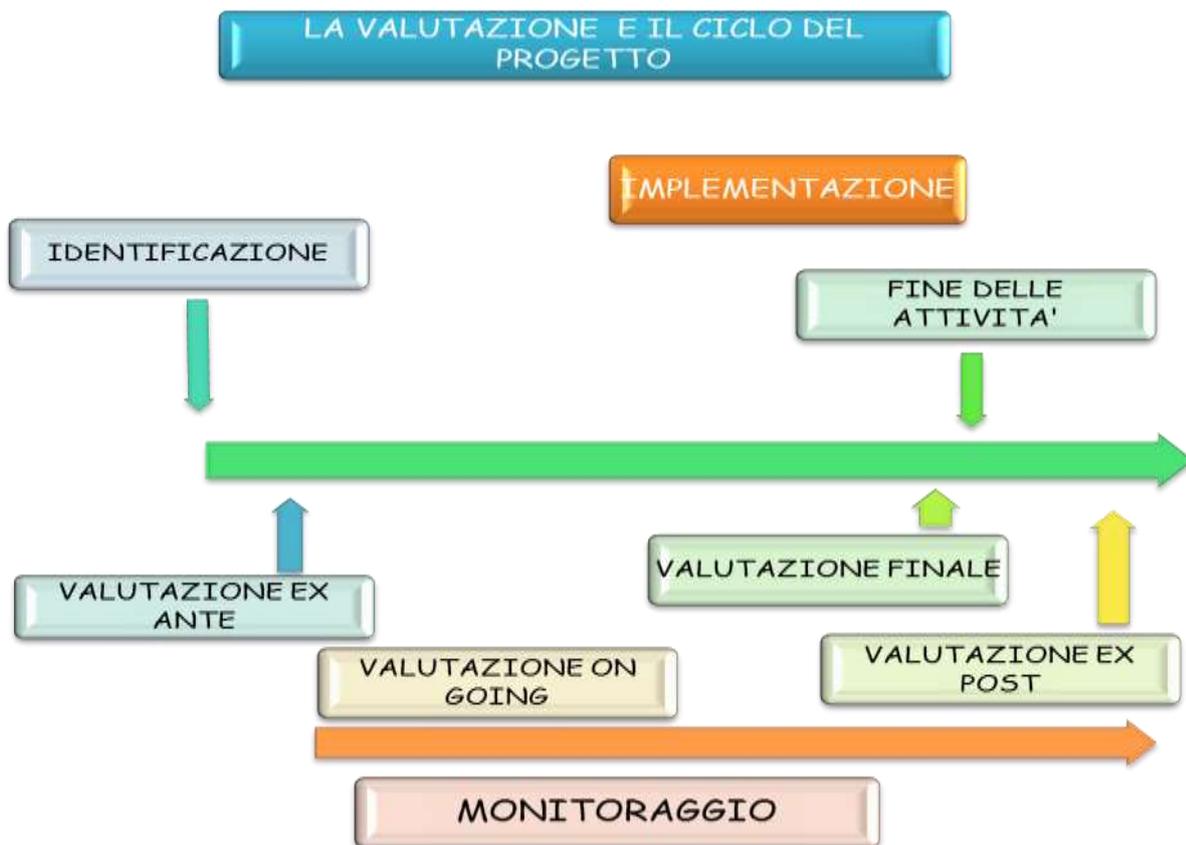
Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

Rendicontazione sociale

Dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

Tali azioni vengono messe in campo dal Gruppo di Autovalutazione e di Miglioramento che è così articolato:

	Compiti	Componenti	Funzioni
Gruppo di Autovalutazione e Miglioramento	Sostegno sistematico alle azioni di miglioramento	Dirigente Scolastico Prof. Vertucci Antonio Ins. Morena Franca Giuliana	Responsabile Referente e coordinatore 2° Collaboratore del D.S.
	Attività di monitoraggio periodico	Ins. Focarile Annamaria Prof.ssa Maio Silvana Prof.ssa Mangieri Elisa Prof.ssa Casella Tania Ins. Cimino Annamaria Ins. Gallo Gerarda Ins. Cobucci Annamaria Ins. Masullo M. Teresa	Docente con Funzione Strumentale - area 1 Componente per Scuola sec. di I grado Componente per Scuola sec. di I grado Componente per Scuola sec. di I grado Componente per Scuola Primaria Componente per Scuola Primaria Componente per Scuola dell'Infanzia Componente per Scuola dell'Infanzia
	Redazione del documento di sintesi (Piano di Miglioramento)	Ins. Guerriero Anastasia	Componente per Scuola dell'Infanzia



INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO

Fondamentalmente il monitoraggio riguarderà i seguenti ambiti:

AMBITO DI INTERVENTO:

MIGLIORAMENTO NELLE PRATICHE E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

INDICATORI DI PRODOTTO E/O DI RISULTATO *	PRODOTTO O RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET
P	Estensione della formazione	Numero docenti interni partecipanti ai corsi -----	90% entro il triennio

		----- x100 totale docenti interni	
p	Presenza ai corsi		% assenze effettivamente registrate al
R	Soddisfazione sulle competenze acquisite		n.

AMBITO DI INTERVENTO:

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

INDICATORI DI PRODOTTO E RISULTATO *	PRODOTTO O RISULTATO ATTESO	INDICATORE (DESCRIZIONE E VALORE)	TARGET
P	Volume di casi trattati in un anno	(casi 2018-casi 2019)	+ 30%
R	Soddisfazione degli utenti in relazione alle diverse caratteristiche del servizio	n. insoddisfatti parziali + totali / n. intervistati	Meno del 5%

***Altri indicatori saranno eletti in itinere dal Team di monitoraggio in base alle evidenze emergenti.**

I common core evaluation concerns, (in particolare per la valutazione finale ed ex post).

Relevance (conformità tra gli scopi dell'azione e i problemi del contesto)

Domande chiave:

- Che grado di pertinenza hanno gli obiettivi con le esigenze del contesto?
- Le attività e i risultati del progetto sono pertinenti all' obiettivo generale e al raggiungimento degli obiettivi?
- Le attività e gli outputs del progetto sono pertinenti agli impatti e agli effetti sperati?

Effectiveness (l'efficacia delle azioni condotte in rapporto agli scopi)

Alcune domande chiave cui l'attività di valutazione dovrà rispondere:

- Qual è il grado di raggiungimento degli obiettivi? In ogni caso, pare che gli obiettivi verranno raggiunti nel medio o lungo periodo?

- Quali sono i fattori che maggiormente hanno influenzato il raggiungimento o il mancato raggiungimento degli obiettivi?

Impact (relazioni tra l'obiettivo specifico e gli obiettivi generali)

Dal momento che si misura il contributo delle varie azioni al contesto generale, svolgeremo questo tipo di valutazione a distanza di tempo dalla conclusione delle attività previste, perchè è comprensibile che debba esistere una fase di assestamento e di consolidamento nel contesto locale.

I fattori da considerare saranno molteplici:

- Tecnici;
- Economici;
- Socio-culturali;
- Istituzionali e ambientali.

Efficiency (rapporto costi e benefici in riferimento agli obiettivi raggiunti)

Sintesi delle le domande chiave cui l'indagine sull'efficiency dovrà rispondere:

- Gli obiettivi sono stati raggiunti in tempo e con i minori costi possibili?
- Le azioni sono state implementate nel modo più efficiente comparate a vie alternative?
- Si è dimostrata capacità di adattamento, flessibilità e spirito di iniziativa nella gestione delle iniziative da parte del personale?

Sustainability (fino a che punto i risultati e gli impatti conseguenti

all'implementazione continueranno a prodursi nel lungo periodo, o meglio, oltre la fine delle attività)

Fattori da valutare:

- Grado di ownership da parte dei beneficiari;
- Solidità degli impatti e dei risultati;

Trasferibilità dell'esperienza.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 14 novembre 2017 con Delibera n. 45

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 23 novembre 2017 con Delibera n. 9

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Salvatore Gallo

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. Carta dei Servizi
3. RAV (Rapporto di autovalutazione);
4. PDM (Piano di Miglioramento);
5. Curricolo verticale;
6. Singole SCHEDE DI PROGETTO;
7. Piano triennale per il PNSD;
8. DELIBERE del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto
9. P.A.I. (Piano annuale per l'inclusione);
10. Patto di corresponsabilità;
11. Regolamento d'Istituto.



IL P.T.O.F.

3

DA AGGIORNARE DOPO COLLEGIO E FORMATTAZIONE

ARTICOLAZIONE SUL TERRITORIO	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
LA NOSTRA VISION	7
LA NOSTRA MISSION	8
I PUNTI DI FORZA DEL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO	9
CONTINUITÀ VERTICALE - ORIZZONTALE	10
ORIENTAMENTO	11
ORGANIGRAMMA dell'ISTITUTO	12
RAV - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE:	13
- Priorità e traguardi	13
- Obiettivi di processo	14
RISULTATI PROVE INVALSI:	15
- Esiti	16
- Strategie metodologiche	17
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E ORGANIZZATIVA	18
COMPETENZE CHIAVE PER I TRE ORDINI DI SCUOLA	19
- Il curricolo	19
- Progettazione extracurricolare d'Istituto	21
- Progettazione extracurricolare dettagliata a.s. 2016/2017	22
- Progettazioni in collaborazione con altre agenzie	23
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE DOCENTE	25
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERS. TECNICO, AMM.VO ED AUSILIARE	26
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	26
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	28
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	28
ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO	29
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O CON DSA	31
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:	32
- Scuola dell'infanzia	32
- Scuola primaria / Scuola secondaria di I grado	33
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	34
- Scuola primaria	34
- Scuola secondaria di I grado	35
CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE	36
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	37
INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO	40
ELENCO ALLEGATI	43